

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2024 - 2026
(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)**

**Comune di Caravino
Città Metropolitana di Torino**

SOMMARIO

- **INTRODUZIONE AL DUP E LOGICA ESPOSITIVA**
- **RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO E ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE**
- **ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**
- **DISPONIBILITA' E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE**
- **COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**
- **POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA**
- **ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE**
- **PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO**
- **RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**
- **FONDI PNRR**
- **CONSIDERAZIONI FINALI**

INTRODUZIONE AL DUP E LOGICA ESPOSITIVA

FINALITA' E STRUTTURA DEL DUP

Il Decreto legislativo n. 118 del 23.06.2011 ha recato disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi. Successivamente il decreto legge n. 102 del 31 agosto 2013 all'articolo 9 ha disposto integrazioni e modifiche del Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011 prevedendo l'introduzione del Principio contabile applicato alla programmazione di bilancio, adottato e aggiornato secondo le modalità previste dall'articolo 8, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 dicembre 2011.

Detto Principio contabile ha modificato in maniera sostanziale la programmazione di bilancio, che si struttura in:

- Documento Unico di programmazione (DUP);
- Bilancio di Previsione;

L'articolo 170, comma 6, del TUEL - D.LGS. n. 267/2000 - recita quanto segue: *“Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*.

Con Decreto Ministeriale del 18.05.2018 sono state apportate modifiche al principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al D.LGS. n. 118/2011.

Invero, è stato introdotto il nuovo paragrafo 8.4.1 del citato principio contabile applicato alla programmazione di bilancio che dispone quanto segue:

“Ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUPS) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.”

Il Documento unico di Programmazione (DUP) è uno strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione

DUP SEMPLIFICATO

Il Comune di Caravino, rilevando al 31.12.2022 n. 897 abitanti, procederà per la redazione del DUP semplificato 2024/2026 in forma ulteriormente semplificata come da disposizioni contenute nel nuovo paragrafo 8.4.1 al principio contabile 8.4.

STRUTTURA DEL DOCUMENTO

Il Regolamento di Contabilità, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 29.04.2016, disciplina all'articolo 7 il DUP.

“1. Il Documento unico di programmazione (DUP):

- ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente;*
- è composto dalla Sezione strategica, della durata pari a quella del mandato amministrativo, e dalla Sezione operativa di durata pari a quello del bilancio di previsione finanziario;*
- costituisce presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione”.*

2. Il Documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato 4.1 del decreto legislativo 118/2011 e successive modificazioni”.

Il presente documento, anche se semplificato, unisce in sé la capacità di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare gli obiettivi alle reali risorse disponibili e ciò cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione.

Non è facile delineare una strategia di medio periodo in un momento in cui il contesto della finanza locale è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema.

Anche in tale situazione, la struttura e il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la volontà dell'Amministrazione di fornire informazioni chiare, evidenti, e, per quanto possibile, di facile comprensione.

Si ricorda che quanto riportato nel DUP non ha comunque valore autorizzatorio, ma riveste solo carattere di indicazione strategica e/o operativa.

RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

CONDIZIONI ESTERNE

ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente.

La scelta degli obiettivi è affiancata da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo e valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, economia).

Obiettivi e vincoli individuati dal governo

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale e regionale.

L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge.

Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica sulla possibilità di manovra dell'ente locale.

Allo stesso tempo, per quanto disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella Legge di Stabilità oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato.

Valutazione socio-economica del territorio

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi.

L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale.

Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo locale.

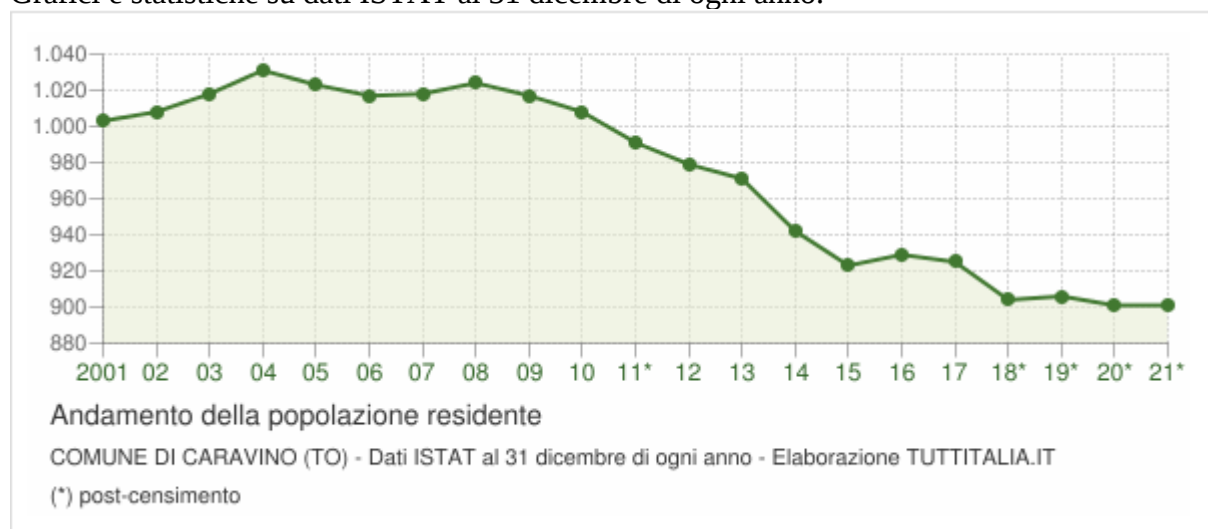
POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Le tabelle seguenti riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto.

Abitanti e territorio sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi.

L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di Caravino dal 2001 al 2021. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Vengono riportate ulteriori due righe con i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe giorno precedente

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	1.003	-	-	-	-
2002	31 dicembre	1.008	+5	+0,50%	-	-
2003	31 dicembre	1.018	+10	+0,99%	459	2,20
2004	31 dicembre	1.031	+13	+1,28%	459	2,22
2005	31 dicembre	1.023	-8	-0,78%	453	2,24
2006	31 dicembre	1.017	-6	-0,59%	460	2,20
2007	31 dicembre	1.018	+1	+0,10%	470	2,16
2008	31 dicembre	1.024	+6	+0,59%	469	2,17
2009	31 dicembre	1.017	-7	-0,68%	458	2,20
2010	31 dicembre	1.008	-9	-0,88%	460	2,18
2011 ⁽¹⁾	8 ottobre	1.006	-2	-0,20%	461	2,16
2011 ⁽²⁾	9 ottobre	995	-11	-1,09%	-	-
2011 ⁽³⁾	31 dicembre	991	-17	-1,69%	459	2,14
2012	31 dicembre	979	-12	-1,21%	458	2,12
2013	31 dicembre	971	-8	-0,82%	451	2,13
2014	31 dicembre	942	-29	-2,99%	450	2,08
2015	31 dicembre	923	-19	-2,02%	444	2,06
2016	31 dicembre	929	+6	+0,65%	446	2,07
2017	31 dicembre	925	-4	-0,43%	446	2,06
2018*	31 dicembre	904	-21	-2,27%	430,97	2,08
2019*	31 dicembre	906	+2	+0,22%	424,18	2,11
2020*	31 dicembre	901	-5	-0,55%	(v)	(v)
2021*	31 dicembre	901	0	0,00%	(v)	(v)

(¹) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(²) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(³) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

(*) popolazione post-censimento

(v) dato in corso di validazione

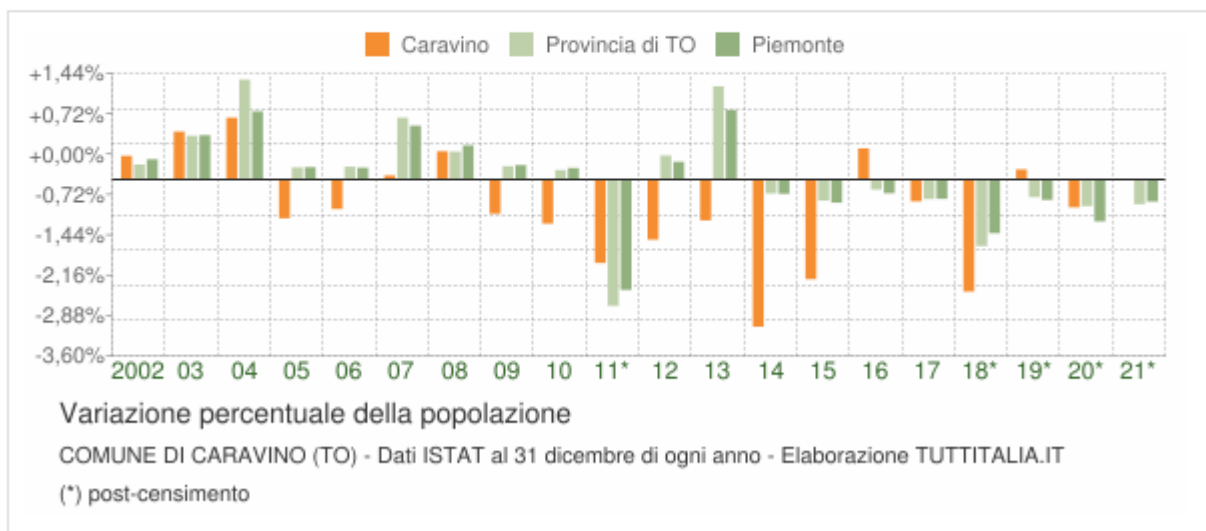
La popolazione residente a Caravino al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da 995 individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati 1.006. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra popolazione censita e popolazione anagrafica pari a 11 unità (-1,09%).

Il confronto dei dati della popolazione residente dal 2018 con le serie storiche precedenti (2001-2011 e 2011-2017) è possibile soltanto con operazioni di ricostruzione intercensuaria della popolazione residente.

Variazione demografica del comune al censimento 2021: al 31.12.2021 n. 901 individui (-9.4% rispetto al 09.10.2011)

Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Caravino espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della città metropolitana di Torino e della regione Piemonte.



CITTADINI STRANIERI

Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

Gli stranieri residenti a Caravino al 1° gennaio 2021 sono 40 e rappresentano il 4,4 % della popolazione residente.

RISULTANZE DEL TERRITORIO

Popolazione 902 abitanti (01.01.2023-Istat)

Superficie 11,54 km²

Densità 78,18 abitanti/km²

DATI GEOGRAFICI

Altitudine: 257 m s.l.m. minima: 218 massima: 456	Misura espressa in metri sopra il livello del mare del punto in cui è situata la Casa Comunale. Le quote minima e massima del territorio comunale sono state elaborate dall'Istat sul modello digitale del terreno (DEM) e dai dati provenienti dall'ultima rilevazione censuaria.
--	--

COMUNI LIMITROFI

La tabella riporta l'elenco dei comuni limitrofi a Caravino ordinati per distanza crescente, calcolata in linea d'aria dal centro urbano. Popolazione al 01/01/2023 (Istat).

<i>Comuni confinanti (o di prima corona)</i>	<i>distanza</i>	<i>popolazione</i>
Vestignè	1,5 km	743
Cossano Canavese	2,7 km	435
Settimo Rottaro	2,8 km	470
Azeglio	3,8 km	1.227
Albiano d'Ivrea	3,9 km	1.628
Borgomasino	4,4 km	760
Strambino	6,1 km	6.050

CLASSIFICAZIONE SISMICA

La classificazione sismica del territorio nazionale ha introdotto normative tecniche specifiche per le costruzioni di edifici, ponti ed altre opere in aree geografiche caratterizzate dal medesimo rischio sismico.

In basso è riportata la zona sismica per il territorio di Caravino, indicata nell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, aggiornata con la Delibera della Giunta Regionale del Piemonte n. 4-3084 del 12.12.2011 ed in seguito modificate con la D.G.R. n. 65-7656 del 21 maggio 2014 e con la D.G.R. n.6-887 del 30 dicembre 2019.

Zona sismica 3	Zona con pericolosità sismica bassa, che può essere soggetta a scuotimenti modesti.
---------------------------------	---

Il comune di Caravino è passato dalla zona sismica 4 alla zona sismica 3 con deliberazione della Giunta Regionale n.6-887 del 30 dicembre 2019.

I criteri per l'aggiornamento della mappa di pericolosità sismica sono stati definiti nell'Ordinanza del PCM n. 3519/2006, che ha suddiviso l'intero territorio nazionale in quattro zone sismiche sulla base del valore dell'accelerazione orizzontale massima (ag) su suolo rigido o pianeggiante, che ha una probabilità del 10% di essere superata in 50 anni.

<i>Zona sismica</i>	<i>Descrizione</i>	<i>accelerazione con probabilità di superamento del 10% in 50 anni [a_g]</i>	<i>accelerazione orizzontale massima convenzionale (Norme Tecniche) [a_g]</i>	<i>numero comuni con territori ricadenti nella zona (*)</i>
1	Indica la zona più pericolosa, dove possono verificarsi fortissimi terremoti.	$0,25 < a_g \leq 0,35 \text{ g}$	0,35 g	740
2	Zona dove possono verificarsi forti terremoti.	$0,15 < a_g \leq 0,25 \text{ g}$	0,25 g	2.367
3	Zona che può essere soggetta a forti terremoti ma rari.	$0,05 < a_g \leq 0,15 \text{ g}$	0,15 g	3.014
4	E' la zona meno pericolosa, dove i terremoti sono rari ed è facoltà delle Regioni prescrivere l'obbligo della progettazione antisismica.	$a_g \leq 0,05 \text{ g}$	0,05 g	1.788

CLASSIFICAZIONE CLIMATICA

La classificazione climatica dei comuni italiani è stata introdotta per regolamentare il funzionamento ed il periodo di esercizio degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia.

In basso è riportata la zona climatica per il territorio di Caravino, assegnata con Decreto del Presidente della Repubblica n. 412 del 26 agosto 1993 e successivi aggiornamenti fino al 31 ottobre 2009.

Zona climatica E	Periodo di accensione degli impianti termici per la <u>stagione invernale 2022/2023</u> : dal 22 ottobre al 7 aprile (13 ore giornaliere), salvo ampliamenti disposti dal Sindaco.
Gradi-giorno 2.743	Il grado-giorno (GG) di una località è l'unità di misura che stima il fabbisogno energetico necessario per mantenere un clima confortevole nelle abitazioni. Rappresenta la somma, estesa a tutti i giorni di un periodo annuale convenzionale di riscaldamento, degli incrementi medi giornalieri di temperatura necessari per raggiungere la soglia di 20 °C. Più alto è il valore del GG e maggiore è la necessità di tenere acceso l'impianto termico.

Il territorio italiano è suddiviso in sei zone climatiche che variano in funzione dei gradi-giorno indipendentemente dall'ubicazione geografica.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

<i>Zona climatica</i>	<i>Gradi-giorno</i>	<i>Periodo</i>	<i>Numero di ore</i>
A	comuni con $GG \leq 600$	1° dicembre - 15 marzo 8 dicembre - 7 marzo	6 ore giornaliere 5 ore giornaliere
B	$600 < \text{comuni con } GG \leq 900$	1° dicembre - 31 marzo 8 dicembre - 23 marzo	8 ore giornaliere 7 ore giornaliere
C	$900 < \text{comuni con } GG \leq 1.400$	15 novembre - 31 marzo 22 novembre - 23 marzo	10 ore giornaliere 9 ore giornaliere
D	$1.400 < \text{comuni con } GG \leq 2.100$	1° novembre - 15 aprile 8 novembre - 7 aprile	12 ore giornaliere 11 ore giornaliere
E	$2.100 < \text{comuni con } GG \leq 3.000$	15 ottobre - 15 aprile 22 ottobre - 7 aprile	14 ore giornaliere 13 ore giornaliere
F	comuni con $GG > 3.000$	tutto l'anno	nessuna limitazione

ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE

Il Comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà oppure può affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al Comune, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione.

Tutti i servizi sono gestiti in forma diretta ad eccezione di quelli sotto elencati

CONVENZIONI

Servizi scolastici:

Convenzione tra il Comune di Caravino ed il Comune di Cossano Canavese per la gestione in forma associata del servizio di aggregazione dei plessi scolastici della scuola dell'infanzia e della scuola primaria a partire dall'anno scolastico 2023 – 2024 e con scadenza 30.06.2024.

Convenzione approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 12 del 19.04.2023.

Servizi Tecnici:

Convenzione per lo svolgimento in forma associata del servizio tecnico tra i Comuni di Caravino (capo convenzione) e Lusiglie' approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 13 del 19.04.2023 e con durata fissata in tre anni decorrenti dalla data di assunzione del servizio da parte del Tecnico.

Servizi Polizia locale:

La convenzione per la gestione del servizio di Polizia Locale tra i Comuni di Caravino (capo convenzione), Azeglio e Settimo Rottaro è stata sciolta con deliberazione di C.C. n. 13 del 30/11/2021 in seguito alle dimissioni volontarie dell'agente di polizia locale. Alla data di redazione del presente DUPS, l'Ufficio di Polizia Locale è coperto da un dipendente di altra P.A., ovvero del Comune di Vestignè, con incarico a scavalco per il periodo da giugno ad agosto 2023 affidato con determinazione del Responsabile del Servizio Amministrativo-Finanziario n. 99 del 19.06.2023. Si evidenzia che sarà cura dell'Ente, alla scadenza del suddetto incarico, predisporre gli atti necessari per garantire il regolare funzionamento e organizzazione dell'Ufficio di Polizia Locale.

Servizio di Tesoreria:

Convenzione per la gestione del servizio di tesoreria comunale affidato alla Banca d'Alba per il periodo 01.01.2022 – 31.12.2030 approvata con deliberazione C.C. n. 8 del 04.11.2021 e servizio affidato alla Banca aggiudicataria con determinazione del Responsabile del Servizio Amministrativo-Finanziario n. 212 del 10.12.2021.

Altre Convezioni:

- Convenzione per la cattura e custodia dei cani vaganti con la Lega Nazionale per la Difesa del Cane – convenzione approvata con deliberazione C.C. n. 7 del 16.11.2021 per il triennio 2022/2024.
- Convenzione tra il Comune di Caravino e l'Associazione “La Fenice” per il servizio di protezione civile approvata con deliberazione del Commissario Prefettizio n. 23 del 15.07.2021 per il periodo di tre anni decorrenti dal 1° giugno 2021.

Servizi gestiti in forma associata

Sono indicati i consorzi, le principali convenzioni e gli accordi di programma stipulati con altri enti e comuni per la gestione di servizi in forma associata sul territorio.

Servizi affidati a organismi partecipati:

Le partecipazioni detenute dal Comune di Caravino in Società di servizi o Consorzi sono quelle inserite nella deliberazione di C.C. n. 31 del 30.11.2022 di revisione ordinaria.

- SOCIETA' CANAVESANA SERVIZI S.P.A. è partecipata dal Comune allo 0,98% ed è in attivo. La Società ha sede legale in Ivrea, Fraz. San Bernardo, Via Novara, 31/A - C.F. n. 06830230014. Gestisce la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed è stata costituita per la gestione di servizi pubblici di interesse generale.
- SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE TORINO è partecipata dal Comune allo 0,00002% ed è in attivo. SMAT S.p.a. ha sede legale: Corso XI Febbraio, 14, Torino. Partita IVA n. 07937540016. La Società ha per oggetto l'esercizio delle attività che concorrono a formare il servizio idrico integrato come definito dall'art. 4 lett. f) legge 5.1.1994 n. 36.

ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

Ai sensi dell'articolo 11-bis del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 i Comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti sono tenuti, a decorrere dall'esercizio 2018, con riferimento all'esercizio 2017, alla redazione di un bilancio consolidato con i propri enti e organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità e i criteri individuati nel principio contabile applicato del bilancio consolidato n. 4/4. Il Comune di Caravino con deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 29.10.2018 ha approvato il Bilancio consolidato con riferimento all'esercizio finanziario 2017.

Visto il comma 3 dell'art. 233-bis del TUEL come modificato dal comma 831 dell'art. 1 della Legge 145/2018 ovvero della Legge di Bilancio 2019 che recita quanto segue: «gli enti locali con popolazione inferiore a 5000 abitanti possono non predisporre il bilancio consolidato»;

Il Comune di Caravino con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 29.07.2020 si è avvalso della facoltà prevista dal comma 3 dell'art. 233-bis del TUEL, così come modificato dall'art. 1, comma 831, della Legge n. 145/2018, di non predisporre il Bilancio Consolidato con decorrenza dall'anno 2019, salvo diversa disposizione.

Alla data di redazione del presente DUP si sottolinea che è volontà dell'Amministrazione Comunale avvalersi della facoltà di non predisporre il Bilancio Consolidato per l'anno 2021 con deliberazione del Consiglio Comunale da adottarsi nella prima seduta utile.

Consorzi di Servizi

CONSORZIO SERVIZI SOCIALI IN.RE.TE.

Il Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE. nasce il 1 aprile 2000 per decisione di 57 Comuni del Canavese, dopo 18 anni di gestione associata delle loro funzioni socio-assistenziali e socio- sanitarie, delegate all'U.S.S.L. 40 dal 1982-1994 (L.R. 20/82) e all'A.S.L. 9 di Ivrea dal 1995 al 2000 (L.R. 62/95).

CONSORZIO CANAVESANO AMBIENTE

E' un Consorzio obbligatorio di bacino ex art. 11 della Legge Regionale Piemonte 24 Ottobre 2002 n. 24 *“Norme per la gestione dei rifiuti”*, il quale prescrive che i Comuni appartenenti allo stesso bacino assicurano l'organizzazione in forma associata dei servizi attraverso Consorzi obbligatori costituiti ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. n. 267/2000. Svolge tutte le funzioni di governo di bacino relative al servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani.

DISPONIBILITA' E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Ogni Comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi politici, mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione.

Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti.

SEGRETARIO COMUNALE

Il ruolo di Segretario Comunale è ricoperto attualmente con incarico a scavalco sino 31.07.2023 (decreto prefettizio al protocollo dell'Ente al n. 2542 del 28.06.2023). Alla data di redazione del presente DUPS, l'Amministrazione Comunale confida nella prosecuzione del rapporto con l'attuale Segretario Comunale.

NUCLEO DI VALUTAZIONE

Il D.Lgs 150/2009 ha disciplinato il sistema di valutazione dei dipendenti al fine di assicurare elevati standard qualitativi ed economici del servizio tramite la valorizzazione dei risultati e della performance organizzativa e individuale. Per valutare le strutture, i servizi e i dipendenti il D.Lgs 150/2009 ha definito il sistema di valutazione.

Con decreto del Sindaco n. 1 del 13.02.2023 è stata nominata la Dott.ssa TERZUOLO Anna quale membro esterno del Nucleo di Valutazione per il triennio 2023/2025. Il Nucleo di Valutazione è altresì composto dal Segretario Comunale.

CENTRI DI RESPONSABILITA'

Con decreto sindacale è stata conferita la posizione organizzativa dell'Ufficio Tecnico (Area Tecnica, Tecnico-Manutentivo, Vigilanza) all'Istruttore Tecnico Geom. Luisella CAPPELLO, Cat. D1, posizione economica D3.

Con deliberazione G.C. n. 46 del 10.08.2022 è stato attribuito, con decorrenza immediata, l'incarico di Responsabile del Servizio Finanziario al Sig. SILETTI Adriano - Sindaco del Comune di Caravino.

COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA

Nel periodo di valenza del presente DUP semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

ENTRATE

TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI

La politica tributaria e tariffaria di questa Amministrazione è la seguente:

TARI - tariffe

La TARI è il tributo che viene introdotto dalla Legge di Stabilità 2014 per la copertura dei costi di raccolta e trattamento dei rifiuti urbani ed assimilati, in sostituzione dei precedenti regimi di prelievo sui rifiuti (TARSU, TARES, TIA, ecc.). La previsione di gettito è definita a livello indicativo in rapporto ad uguale spesa per il servizio rifiuti, stante l'obbligo normativo di assicurare con il tributo la copertura integrale dei costi del servizio stesso. La Legge 27 dicembre 2017, n. 205 ha attribuito all'ARERA funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, da esercitarsi "con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 14 novembre 1995, n. 481" e già

esercitati negli altri settori di competenza. Le delibere ARERA 443 e 444 del 2019 sono alla base del nuovo concetto di piano finanziario e determinazione dei costi dei rifiuti. Ai sensi dell'art. 1, comma 683, della Legge 147/2013, le tariffe della TARI da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare sono definite, nelle due componenti della quota fissa e della quota variabile, con deliberazione del Consiglio Comunale entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, con effetto per lo stesso esercizio finanziario, sulla base del piano finanziario relativo al servizio medesimo per l'anno medesimo. Nel regime TARI, rimane applicabile il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.504, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo ed applicato nella misura percentuale deliberata dalla Provincia sull'importo del tributo

Con deliberazione n. 15 del 19.04.2023 il Consiglio Comunale ha preso atto del PEF 2022/2025 elaborato da parte del Consorzio Canavesano Ambiente, in ottemperanza del sistema tariffario previsto dall'Autorità di regolazione per energia, reti ed ambiente (Arera) e sono state approvate le nuove tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti e altresì stabilite le seguenti rate e scadenze per il pagamento della TARI 2023: 2 (due) rate, rispettivamente il 31 luglio e il 30 ottobre oppure in un'unica soluzione entro il 31 luglio 2023.

RIEPILOGO TARIFFE 2023

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,33355	0,28018	1,00	305,03565	0,13565	41,37809
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	0,33355	0,32688	1,80	305,03565	0,13565	74,48055
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,33355	0,36023	2,30	305,03565	0,13565	95,16960
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,33355	0,38692	3,00	305,03565	0,13565	124,13426
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,33355	0,41360	3,60	305,03565	0,13565	148,96111
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,33355	0,43362	4,10	305,03565	0,13565	169,65015

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,51	1,59163	0,81173	4,20	0,43943	1,84561
102-Campeggi, distributori carburanti	0,80	1,59163	1,27330	5,51	0,43943	2,42126
103-Stabilimenti balneari	0,63	1,59163	1,00273	3,11	0,43943	1,36663
104-Esposizioni, autosaloni	0,43	1,59163	0,68440	2,50	0,43943	1,09858
105-Alberghi con ristorante	1,33	1,59163	2,11687	8,79	0,43943	3,86259
106-Alberghi senza ristorante	0,91	1,59163	1,44838	6,55	0,43943	2,87827
107-Case di cura e riposo	1,50	1,59163	2,38745	12,00	0,43943	5,27316
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	1,59163	1,59163	5,00	0,43943	2,19715
109-Banche ed istituti di credito	1,00	1,59163	1,59163	4,50	0,43943	1,97744
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,70	1,59163	1,11414	5,00	0,43943	2,19715
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,80	1,59163	1,27330	5,50	0,43943	2,41687
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,36	1,59163	0,57299	3,00	0,43943	1,31829
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,62	1,59163	0,98681	5,50	0,43943	2,41687
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,91	1,59163	1,44838	3,50	0,43943	1,53801
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	1,09	1,59163	1,73488	4,50	0,43943	1,97744
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	2,80	1,59163	4,45656	20,00	0,43943	8,78860
117-Bar, caffè, pasticceria	2,00	1,59163	3,18326	15,00	0,43943	6,59145
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,50	1,59163	2,38745	8,50	0,43943	3,73516
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,30	1,59163	2,06912	7,00	0,43943	3,07601
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	3,00	1,59163	4,77489	25,00	0,43943	10,98575
121-Discoteche, night club	1,00	1,59163	1,59163	8,56	0,43943	3,76152

IMU

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il cosiddetto “*federalismo fiscale*” ha ridotto da tempo il trasferimento di risorse centrali ed accentuato la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. Dal 2020 TASI e IMU sono state accorporate e pertanto il precedente sistema tributario è stato sostituito dalla cosiddetta “**Nuova IMU**”: l'IMU diventa un unico tributo insieme alla Tasi. La nuova IMU applicata già nel 2020 è normata dall' Art. 1, dai commi 738 al 783, della legge di bilancio 2020 - LEGGE 27 dicembre 2019, n. 160 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 pubblicata sul Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 304 del 30 dicembre 2019. La nuova IMU è sempre un'imposta municipale (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali.

ALIQUOTE IMU IN VIGORE

Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 3 del 16.01.2023 ha confermato le aliquote IMU deliberate per l'anno 2022 ed in particolare l'articolazione delle aliquote per l'anno 2023 è la seguente:

- abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze: aliquota pari al 6,00 per mille;
- fabbricati rurali ad uso strumentale: aliquota pari al 1,00 per mille;
- fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (*cd. immobili merce*): aliquota pari al 1,00 per mille;
- fabbricati rurali ad uso strumentale: aliquota pari al 1,00 per mille;
- fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10: aliquota pari al 9,9 per mille;
- fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti: aliquota pari al 9,9 per mille;
- terreni agricoli: aliquota pari al 8,4 per mille;
- aree fabbricabili: aliquota pari al 9,9 per mille.

Alla data di redazione del presente DUPS, si sottolinea che nella seduta del 19.05.2023 il Consiglio Comunale provvederà a rettificare la propria suddetta deliberazione con riferimento all'applicazione dell'aliquota ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, e ad adeguarsi, pertanto, alla normativa vigente. Nello specifico verrà prevista l'esenzione IMU, a decorrere dal 1° gennaio 2022, per i suddetti fabbricati così come disposto dall'art. 1, comma 751, della Legge 27 dicembre 2019 n. 160.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Con deliberazione n. 4 del 16.01.2023 il Consiglio Comunale ha previsto, a partire dall'anno 2023, l'aumento dell'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF da 0,5% (zero virgola cinque) punti percentuali a 0,65% (zero virgola sessantacinque) punti percentuali.

CANONE UNICO PATRIMONIALE

Con deliberazione del commissario prefettizio con i poteri di C.C. n. 16 del 15.04.2021 è stato approvato il “*REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E DEL CANONE MERCATALE.*”. Il nuovo canone, previsto dall'art. 1, comma 816, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020) sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada.

Le tariffe in vigore sono state approvate con deliberazione del commissario prefettizio con i poteri di G.C. n. 16 del 15/04/2021. L'amministrazione intende confermare tali tariffe anche per il 2024.

EVASIONE TRIBUTARIA

Alla data di redazione del presente DUPS, si evidenzia che il Responsabile del Servizio Amministrativo-Finanziario, con propria determinazione n. 100 del 19.06.2023, ha affidato il servizio di riscossione coattiva delle entrate comunali, sia tributarie che patrimoniali, e collaborazione legale all'Avvocato Massimiliano Gardellin del Foro di Torino con studio legale in Ivrea, Piazza Perrone 10 e Torino, Piazza Bernini 16, come disciplinato in modo dettagliato nella Convenzione stipulata tra l'Ente e quest'ultimo in data 20.06.2023 e per il periodo dalla data di sottoscrizione al 31.12.2025 con possibilità di rinnovo, sussistendone le condizioni, sino al 31.12.2027.

TARIFFE E COSTO DEI SERVIZI

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione.

Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale.

Si riporta una breve analisi delle principali risorse:

PROVENTI DI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale raggruppano quelle attività gestite dal comune che non sono intraprese per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e, infine, che non sono erogate per legge a titolo gratuito.

La quota del costo della prestazione non addebitata agli utenti produce una perdita nella gestione del servizio che viene indirettamente posta a carico di tutta la cittadinanza, dato che il bilancio comunale di parte corrente deve comunque rimanere in pareggio. La scelta politica del livello tariffario, di stretta competenza dell'Amministrazione, va quindi a considerare numerosi aspetti sia economici che sociali, come l'impatto sul bilancio, il rapporto tra prezzo e qualità del servizio, l'effetto dell'aumento della tariffa sulla domanda, il grado di socialità, oltre ad altri fattori politico/ambientali.

L'elenco di queste prestazioni è tratto dal certificato sui Parametri gestionali dei servizi allegato ogni anno dal comune al conto di bilancio (Rendiconto).

Le tariffe dei servizi a domanda individuale per l'anno 2023 sono state stabilite con deliberazione G.C. n. 67 del 30.11.2022.

Servizi a domanda individuale

Mensa

- buono pasto per alunni della Scuola dell'Infanzia € 5,50
- buono pasto per alunni della Scuola Primaria € 6,00

Servizi educativi:

- servizi di pre e post scuola € 50,00 mensili
- servizio di pre scuola € 30,00 mensili
- servizio di post scuola € 30,00 mensili
- servizio di doposcuola € 60,00 annuale

Gettone pesa pubblica

- € 2,00 per gettone

REPERIMENTO E IMPIEGO RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE

Le entrate straordinarie in conto capitale sono legate alla partecipazione di Bandi di finanziamento di investimenti regionali e statali.

RICORSO ALL'INDEBIATAMENTO E ANALISI DELLA RELATIVA SOSTENIBILITA'

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio, non si prevede l'accensione di prestiti per la realizzazione di opere pubbliche e ciò al fine di non gravare l'ente di nuovi oneri finanziari a cui con difficoltà potrebbe fare fronte.

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio, l'Amministrazione si impegnerà a presentare istanze di finanziamento agli enti pubblici preposti.

Inoltre, le risorse potranno essere reperite da oneri di urbanizzazione e risorse proprie dell'Ente.

SPESE

SPESA CORRENTE CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLE FUNZIONI FONDAMENTALI

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione di un complessivo risparmio, anche alla luce dei decrescenti trasferimenti erariali.

Pertanto la formulazione delle previsioni per ciò che concerne la spesa, saranno effettuate tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti, rispettando tutti i principi derivanti dall'applicazione della nuova contabilità (D.Lgs. 118/2011).

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali, il Comune di Caravino dovrà continuare nell'attuale politica di convenzionamento con altri enti, che permette l'espletamento dei servizi con costi compatibili con le risorse correnti a disposizione.

PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

Secondo l'art. 21, comma 6, del nuovo Codice degli appalti (D.LGS. n. 50/2016) le Amministrazioni pubbliche devono adottare il programma delle acquisizioni che si compone del programma biennale degli acquisti di beni e servizi (di importo unitario pari o superiore ai 40mila euro) e del programma triennale dei lavori pubblici.

La redazione del programma biennale degli acquisti di beni e di servizi di importo pari o superiore ad Euro 40.000,00 è stata posposta dall'art. 1 comma 424 della Legge di Bilancio 2017 di un anno pertanto lo stesso documento deve essere redatto con decorrenza dall'esercizio finanziario 2018.

Tale programma, come da vigenti disposizioni normative, è contenuto nel presente documento di programmazione ovvero nel DUP e lo stesso si intende approvato senza la necessità di adottare ulteriore deliberazione.

Conseguentemente, sono stati forniti agli uffici comunali indirizzi per effettuare la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi, finalizzata anche al miglioramento della razionalizzazione dei procedimenti amministrativi nell'osservanza dei principi di efficacia, efficienza ed economicità nonché per prevenire fenomeni di artificioso frazionamento dei lotti nell'acquisto di beni e servizi ed, a seguito di una analisi eseguita con i responsabili dei servizi, è stato individuato UN UNICO servizio di importo unitario stimato imponibile pari o superiore ad € 40.000,00 annui.

SERVIZIO RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI URBANI: SERVIZIO affidato in HOUSE alla SOCIETA' CANAVESANA SERVIZI S.p.a.

Il programma dei beni e/o servizi di importo unitario pari o superiore a 40.000,00 Euro per il prossimo biennio 2024/2025 comprende dunque il seguente servizio:

SERVIZIO RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI URBANI

L'importo del suddetto servizio sarà allocato nel Bilancio di previsione finanziario 2024/2026.

**PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE SPESA (ART 2
COMMA 594 LEGGE 244/2007)**

A decorrere dall'anno 2020 non occorre più approvare il Piano Triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, in quanto l'art. 57 comma 2 lett e) della Legge di Bilancio anno 2020 ha abrogato l'obbligo dei cui all'art. 2, comma 594 della Legge n. 244/2007.

ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.D3	1	1	
Cat.D1	0	1	
Cat.C 1	0	0	
Cat.B3	2	2	
TOTALE	3		

N. 3 dipendenti in servizio al 31/12: la dipendente con la qualifica di istruttore direttivo Cat. D.1, posizione economica D.1, ha cessato il rapporto lavorativo presso il Comune di Caravino in seguito a trasferimento per mobilità esterna con decorrenza 01.04.2022. Con deliberazione G.C. n. 20 del 30.03.2022 il Comune di Caravino ha stipulato con il Comune di Vanzaghello una Convenzione per l'utilizzo a tempo parziale (18 ore settimanali) della suddetta dipendente a partire dal 01.04.2022 sino al 31.07.2022.

Alla data di redazione del presente DUPS, si dà atto che è stata assunta a tempo pieno ed indeterminato una nuova dipendente comunale a seguito del superamento di concorso pubblico per esami con decorrenza del nuovo rapporto lavorativo a partire dal 01.04.2023

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Alla data di redazione del presente DUPS, si sottolinea che non sono previste assunzioni nel periodo della programmazione in oggetto né sono previsti collocamenti a riposo per anzianità di servizio e pertanto non è necessario ad oggi modificare la programmazione del fabbisogno di personale vigente. Resta fermo, in ogni caso, quanto sotto riportato:

PROGRAMMA ASSUNZIONI DI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO ANNO 2024

Copertura di eventuali posti che si renderanno vacanti per cessazioni dal servizio, compatibilmente con la normativa al tempo vigente.

PROGRAMMA ASSUNZIONI DI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO ANNO 2025

Copertura di eventuali posti che si renderanno vacanti per cessazioni dal servizio, compatibilmente con la

normativa al tempo vigente.

PROGRAMMA ASSUNZIONI DI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO ANNO 2026

Copertura di eventuali posti che si renderanno vacanti per cessazioni dal servizio, compatibilmente con la normativa al tempo vigente.

Si precisa che il Comune di Caravino ha adottato con deliberazione G.C. n. 8 del 08.03.2023 il Piano triennale 2023/2025 delle Azioni Positive tendenti ad assicurare la rimozione di ostacoli che impediscono le pari opportunità di lavoro tra uomini e donne ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs n. 198/2006.

Per il triennio 2023/2026, con riferimento al lavoro flessibile, nel caso di sopravvenute necessità, il Comune di Caravino conferma la possibilità di ricorso all'istituto dell'utilizzazione di dipendenti di altro ente ai sensi dell'art. 1, comma 557, della Legge 311704 nonché il ricorso all'utilizzo dei contratti flessibili, disciplinato dall'art. 36 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165 per fronteggiare esigenze temporanee ed eccezionali che dovessero manifestarsi nel corso dell'anno.

La dotazione organica dell'Ente rispetta le norme sul collocamento obbligatorio dei disabili di cui alla Legge 12.03.1999 n. 68 e l'Ente al momento occupa meno di 15 dipendenti.

ALTRE INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Alla data di redazione del presente D.U.P.S., si evidenzia che in data 16.11.2022 è stato sottoscritto il CCNL relativo al personale del comparto funzioni locali per il triennio 2019-2021 e pertanto il Responsabile del Servizio Personale ha corrisposto ai dipendenti aventi diritto gli arretrati contrattuali 2019/2021 entro il termine di trenta giorni dalla sottoscrizione del CCNL e dunque con l'elaborazione degli stipendi del mese di dicembre 2022.

Per gli effetti il Responsabile del Servizio Personale ha adeguato la retribuzione tabellare di tutti i dipendenti in servizio a decorrere dal 01.12.2022 in conformità alla tabella E, ultima colonna allegata al nuovo CCNL e successivamente in conformità alla tabella F a decorrere dal 01.01.2023, allegata al medesimo CCNL, per effetto del conglobamento nel trattamento tabellare dell'elemento perequativo *una tantum*.

Alla data di redazione del presente DUPS, si sottolinea che si stanno predisponendo gli atti necessari per la sottoscrizione del contratto collettivo integrativo del personale non dirigente del Comune di Caravino per l'anno 2023.

– PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura il Comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa.

Le risorse di investimento sono: i contributi in conto capitale, i proventi derivanti da concessioni edilizie, le alienazioni di beni, il risparmio sulla spesa corrente o l'avanzo di esercizi precedenti. In alternativa le risorse possono avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito

PROGRAMMAZIONE INVESTIMENTI E PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

Il Comune, al fine di programmare la realizzazione delle opere pubbliche sul proprio territorio è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa. Nell'elenco devono figure solo gli interventi di importo superiore a € 150.000,00. Rimangono esclusi gli interventi al di sotto di tale soglia che, per un comune di piccole dimensioni, possono essere significativi.

Non sono attualmente in previsione lavori di importo superiore ad € 150.000,00 per i quali risulta necessario l'inserimento nel programma triennale dei lavori pubblici ex art. 37 del D.Lgs 36/2023 (Nuovo Codice dei Contratti Pubblici).

PROGRAMMI E PROGETTI DI INVESTIMENTO IN CORSO DI ESECUZIONE E NON ANCORA CONCLUSI

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

Decreto 14 gennaio 2022 – Manutenzione straordinaria delle strade comunali – Anno 2023 – Lotto 1. CUP j17h23000390001 – CIG 98286824F8 – Affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, Lett a) del D.Lgs n. 50/2016.

Decreto 14 gennaio 2022 - Manutenzione straordinaria delle strade comunali – Anno 2023 – Lotto 2. CUP J17H23000390001 – CIG 98287003D3.

Contributo del Ministero dell'Interno – Decreto 20 gennaio 2023 – Interventi di efficientamento energetico del plesso scolastico di Via Alpina n. 19 – CUP J14D23000600001.

PIANO DELLE ALIENAZIONI

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente nel bilancio di previsione finanziario 2023/2025 non ha previsto alienazione del patrimonio immobiliare del Comune di Caravino come da deliberazione G.C. n. 66 del 30.11.2022.

Alla data di redazione del presente DUPS, si evidenzia che il Comune non prevede di alienare il proprio patrimonio immobiliare nel triennio 2024/2026.

PROGRAMMA INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA

Non sono previsti incarichi di collaborazione autonoma.

LA SPESA: LE MISSIONI

L'articolo 12 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le

finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali. Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato. All'interno delle missioni, i programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni. Al fine di consentire l'analisi coordinata dei risultati dell'azione amministrativa nel quadro delle politiche pubbliche settoriali e il consolidamento anche funzionale dei dati contabili, l'articolo 14 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede, tra l'altro, che i programmi siano raccordati alla classificazione COFOG di secondo livello, come definita dai relativi regolamenti comunitari.

Le missioni identificate dalla seconda parte dell'allegato 14 al Decreto Legislativo n. 118/2011 sono:

Missione 12 – Sviluppo sostenibile e tutela dell'ambiente e del territorio

Missione 01 - Servizi istituzionali generali e di gestione

Missione 02 – Giustizia

Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Missione 07 - Turismo

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela dell'ambiente e del territorio

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 11 – Soccorso civile

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 13 – Tutela della salute

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

Missione 15 – Politiche per il lavoro e formazione professionale

Missione 16 – Agricoltura politiche agro alimentari e pesca

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Missione 19 – Relazioni internazionali

Missione 20 – Fondi e accantonamenti (Fondo di riserva - Fondo crediti di dubbia esigibilità)

Missione 50 – Debito pubblico

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

Missione 99 – Servizi per conto terzi

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

Missioni dell'Ente: Poiché ciascun Ente, in funzione di obblighi e/o di scelte di programmazione, decide in quali missioni allocare le proprie disponibilità, non tutte le missioni compaiono nel bilancio. Per le sole missioni a cui sono stati allocati importi a bilancio di previsione 2023/2025, viene riportata la definizione prevista dal Glossario COFOG.

Numero Missione	Denominazione Missione	Descrizione Missione
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.
3	Ordine Pubblico e Sicurezza	Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.
4	Istruzione e diritto allo studio	Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.
9	Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.
10	Trasporti e diritto alla mobilità	Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.
11	Soccorso civile	Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

12	Politica sociale e famiglia	Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.
13	Tutela della salute	Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.
14	Sviluppo economico e competitività	Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività
20	Fondi e accantonamenti (Fondo di riserva - Fondo crediti di dubbia esigibilità)	Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.
50	Debito pubblico	Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.
99	Servizi per conto terzi	Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.

RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA

RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

Ad opera della Legge 12 agosto 2016, n. 164 *“Modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali”*, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 201 del 29-8-2016 ed entrata in vigore il 13/09/2016, è stata revisionata la disciplina sugli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali, sia in fase di programmazione che di rendiconto.

Pertanto gli enti in questione dovranno conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10 della medesima legge. Il DM Ministero Economia e Finanze del 1° agosto 2019 ha modificato gli schemi degli equilibri sopra descritti individuando 3 saldi diversi: W1 Risultato di Competenza - W2 Equilibrio di Bilancio - W3 Equilibrio complessivo.

L'obbligo è quello di conseguire un Risultato di Competenza non negativo e l'obiettivo è quello di rispettare anche l'Equilibrio di Bilancio che rappresenta, considerando anche le risorse accantonate e vincolate nel bilancio di esercizio, l'effettiva capacità dell'Ente di garantire la copertura di tutti gli "impegni" assunti.

In merito al rispetto degli equilibri di Bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà monitorare gli stessi nel corso della gestione ed ottemperare agli obblighi di certificazione previsti dalla normativa.

Alla data di redazione del presente DUPS, gli equilibri di bilancio sono rispettati.

RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

L'Ente negli esercizi precedenti non ha acquisito/ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.

FONDI PNRR

Alla data di redazione della DUPS., si dà atto che con deliberazione n. 61 del 19.10.2022 la Giunta Comunale ha nominato il Sindaco SILETTI Adriano quale Responsabile Unico del Procedimento per l'espletamento degli adempimenti conseguenti all'ammissione delle istanze del Comune di Caravino agli Avvisi per la Digitalizzazione a valere sulle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Nello specifico sono state accettate le seguenti domande, è già stato emesso il relativo decreto di finanziamento da parte del Dipartimento per la Trasformazione digitale e i relativi finanziamenti sono così previsti:

- **INVESTIMENTO 1.2 "ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI"**: servizi da migrare in cloud - finanziamento € 47.427,00 – CUP J11C22000370006 – in fase di asseverazione;
- **INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - MISURA 1.4.3 "ADOZIONE APP IO"**: n. 33 servizi da collegare all'app IO - finanziamento € 8.019,00 – CUP J11F22001640006 – in fase di asseverazione;
- **INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - MISURA 1.4.3 "ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA"**: n. 33 servizi da collegare alla piattaforma PagoPA, finanziamento € 20.031,00 – CUP J11F22001750006 – in fase di richiesta erogazione fondi
- **INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE MISURA" 1.4.4 "ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE - SPID CIE"**- servizio di integrazione/aggiornamento con le piattaforme di identità digitale - finanziamento € 14.000,00 – CUP J11F22001630006 – in fase di realizzazione;
- **INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - MISURA 1.4.1 "ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI"**: n. 4 servizi comunali da gestire on line più rifacimento del sito comunale - finanziamento € 79.922,00 – CUP J11F22003400006 – in fase di realizzazione;
- **INVESTIMENTO 1.4.5 - MISURA 1.4.5. "PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI"** - finanziamento € 23.147,00 – CUP J11F22002920006 – in fase di realizzazione;
- **INVESTIMENTO 1.3.1. - MISURA 1.3.1. "PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI"** - finanziamento € 10.172,00 – CUP J51F22007730006 – in fase di realizzazione

Per quanto concerne le spese di investimento, alla data di redazione del presente D.U.P.S., si riportano le seguenti opere di investimento finanziate con fondi PNRR:

- **PNRR M2C4-2.2 - INTERVENTI MANUTENTIVI CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SEDE MUNICIPALE - CUP J19J21013940001** – Intervento concluso, in fase di rendicontazione.
- **PNRR M2C4-2.2 – RIQUALIFICAZIONE PARZIALE DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA – CUP J12E22000220001** – Intervento concluso, in fase di rendicontazione.
- **PNRR M2C4 – 2.2 – REALIZZAZIONE DI INTERVENTI VOLTI ALL'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL PLESSO SCOLASTICO DI VIA ALPINA 17 – ANNO 2023 – CUP J14D22005630007**

CONSIDERAZIONI FINALI

Alla luce di tutto quanto sopra esposto, nel presente DUP, si ritiene che le missioni per i programmi illustrati nello stesso siano coerenti con le linee programmatiche e gli indirizzi di governo approvati dal Consiglio Comunale. Resta inteso che, laddove si dovessero verificare delle modifiche, si provvederà ad un aggiornamento del presente documento nelle forme e nei modi previsti dalla vigente normativa.